

La Riccobono in un programma scientifico su Raidue

La tentazione di "Eva"? "Diventare il nuovo Piero Angela"

EGLE SANTOLINI
MILANO

Che ci fa lei lì? Insomma che cosa c'entra Eva Riccobono, top model biondo normanna, palermitana e di madre tedesca, in un programma televisivo di divulgazione scientifica? Intanto perché può dargli il nome, ed *Eva* per una trasmissione così è piuttosto azzeccatto, altro che la Madre Natura di *Ciao Darwin*. E poi perché, pur digiuna di fisica e medicina, la soave creatura dichiara di essere «curiosa» e da sempre «appassionata di documentari scientifici». Dunque appuntamento su Rai 2 in prima serata dal 16 aprile: si va in onda dalla Forgiatura, un'ex acciaieria di via Varesina a Milano, e la scommessa è quella eterna di istruire divertendo, o almeno alleggerendo: nel senso che a cucire i filmati, autoprodotti o provenienti dal ricco catalogo Bbc, ci sarà Eva, appunto, che promette di mettere in luce il suo lato «pagliaccio e baraccone».

«Mi accusano di essere algida, il primo a capire che non sono così è stato Fiorello, quando avevo 19 anni e mi diede una bella opportunità in *Stasera pago io*». Adesso che di anni ne ha 29, che è fidanzatissima con il sound designer Matteo Ceccarini da otto, che fa «una vita normale, tra l'altro cucinando» e che ha abbandonato il circuito delle passerelle «forse con un po' d'anticipo, ma avevo voglia di provare altre cose e sto studiando con impegno», quel lato ironico lo mostrerà per esempio facendosi uscire certe frasi in dialetto, un po' alla Montalbano, «o imparando da Fiore, che dagli sbagli e dagli imprevisti ti-

ra fuori altre occasioni di spettacolo».

Quanto al menu del programma, ci si può farne un'idea dal primo numero: un'indagine su quel che la lussuria provoca alla fisiologia del cervello (seguiranno gli altri sei peccati capitali), un ritratto di «Iceman», una specie di supereroe che si getta tranquillamente nelle acque del Circolo Polare Artico, piccoli esperimenti scientifici tratti da spunti quotidiani. Per esempio, si trova più facilmente parcheggio stando fermi o muovendosi? E ancora: sotto la pioggia ci si bagna di più camminando o correndo? In studio il consulente scientifico Massimo Polidoro: «Metiamola così - scherza lui -: se il programma andrà bene sarà merito di Eva, sennò sarà tutta colpa mia».

Par di capire che si parlerà parecchio di sesso. Conferma, signora Riccobono? «Se ne parlerà quel giusto, è un programma di divulgazione scientifica». Però lei, ammetterà, è più bellina di Piero Angela. L'hanno presa come specchietto per le allodole? «Non direi: avrebbero scritturato una con il seno di fuori, con le labbrone. Sono un tipo così androgino. Va a finire che avrò un sacco di spettatori gay». Proprio per la sua corporatura esile (su un metro e 79, però: che issati su tacchi 12, fanno una certa impressione) e per la capacità di giocare con la propria parte maschile, Eva è stata scelta per una sfilata uomo di Diesel. «Torno in passerella solo per gli amici o per chi stimo davvero, come Renzo Rosso e Vivienne Westwood». E quel che l'interessa sul serio è il cinema: dopo un'esperienza con Verdone in *Grande, grosso e Verdone* è al montaggio *E la chiamano estate* di Paolo Franchi.

